

PER UNA BIBLIOTECA DIGITALE DANTESCA: FONTI E MATERIALI PER IL COMMENTO ALLA *COMMEDIA* - DANTE DIGITAL LIBRARY: SOURCES AND MATERIALS FOR A COMMENTARY TO *COMMEDIA*

Proponente: Francesco Ferretti, Dipartimento Ficlit

Interamente autofinanziata, fondi Prin 2017 (2017KY3XL9): HDN – Hypermedia Dante Network: commentary (re)sources for Dante's Works / Hypermedia Dante Network (HDN).

Contesto

La ricerca si inserisce nel quadro del progetto Prin 2017 (2017KY3XL9) HDN – Hypermedia Dante Network: commentary (re)sources for Dante's Works / Hypermedia Dante Network (HDN)

Il progetto HDN si propone la costruzione di un *database* digitale (basato su un innovativo sistema informatico detto *web* semantico, gestito dal CNR di Pisa e dall'Unità dell'Università di Pisa) finalizzato alla raccolta di una serie di informazioni utili al commento della *Commedia* dantesca, tratte dalla sua secolare tradizione ermeneutica e all'arricchimento del quadro esegetico attraverso nuove informazioni, riferimenti e riscontri intertestuali proposti attraverso ricerche di prima mano dai membri delle diverse unità locali. L'unità di Bologna è incaricata di usare lo strumento citato per estrarre informazioni dai commenti alla *Commedia* pubblicati durante il XVI e XVII secolo e, grazie alla sua competenza specifica, di raccogliere riferimenti alla fonti latine e mediolatine. Tali informazioni saranno implementate e raccolte nella biblioteca digitale HDN. In collaborazione con l'ADI-Associazione degli Italianisti, Bologna coordinerà la diffusione dei risultati a livello didattico, promuovendo un convegno a Ravenna (2021).

Obiettivi del progetto e metodologia

L'esegesi dantesca ha raccolto, lungo sette secoli di lavoro intorno alla *Commedia*, una mole di dati storici e biografici, di riscontri intertestuali e interdiscorsivi, di ipotesi interpretative su singoli punti o sul poema nel suo complesso che nel loro insieme costituiscono un grande patrimonio per la lettura e la comprensione del classico fondamentale della nostra tradizione letteraria, oggi al centro di un'attenzione scientifica e insieme popolare in Italia e nel mondo. Del resto, la ricerca scientifica prosegue incessantemente con sempre nuove acquisizioni nel lavoro di esegesi puntuale e di interpretazione di singole sezioni del testo.

Alcuni strumenti informatici elaborati negli ultimi decenni hanno reso possibile la consultazione con modalità rinnovate di una buona parte dei commenti danteschi, non solo grazie a nuove edizioni critiche dei commenti stessi, specie di quelli più antichi (Edizione Nazionale dei Commenti Danteschi) ma soprattutto tramite strumenti informatici come il *database Dartmouth Dante Project*, che consente l'interrogazione

di un *corpus* di circa settanta commenti danteschi. Nuovi strumenti informatici consentono anche analisi sulle strutture linguistiche delle opere di Dante e parziali ricerche sulle sue fonti (Dante Search). Si tratta di strumenti importanti ma ancora limitati sotto diversi aspetti.

Il nuovo strumento Hypermedia Dante Network, all'elaborazione e implementazione del quale collaboreranno i ricercatori coinvolti nel progetto "Per una biblioteca digitale dantesca: fonti e materiali per i commenti alla *Commedia*", offrirà nuove e più ampie possibilità per la consultazione del patrimonio costituito dai commenti danteschi e per l'analisi delle fonti della *Commedia* e più ampiamente dei riferimenti alla cultura di Dante e del suo tempo. Esso offrirà una mole di dati assai più ampia sia sul fronte dei commenti sia su quello dei riferimenti intertestuali, interdiscorsivi e culturali e permetterà interrogazioni più complesse ed efficaci.

In questo quadro, gli assegnisti saranno inseriti nel team di ricerca dell'unità di Bologna e lavoreranno in stretta collaborazione con le altre sedi universitarie italiane che fanno parte del consorzio HDN, concentrandosi in particolare sui due ambiti sopra indicati: quello delle fonti latine e mediolatine e quello dei commenti e delle edizioni della *Commedia* nei secoli XVI e XVII.

Si tratta di due ambiti di lavoro di straordinaria importanza e produttività esegetica. Le fonti latine includono infatti una parte assai ampia e anzi largamente maggioritaria della "biblioteca" dantesca. Si tratta dei testi fondamentali per la cultura letteraria, storiografica e filosofica di Dante, quelli dei poeti e dei prosatori della latinità classica e poi della loro esegesi medievale; dei testi greci leggibili per Dante attraverso traduzioni latine, e in questo ambito hanno un'importanza eccezionale i testi filosofici, specie quelli aristotelici. Un ambito altrettanto importante è quello del testo biblico e della sua esegesi patristica e medievale, e più ampiamente della letteratura religiosa, dottrinale e teologica patristica e medievale. Infine tutta la letteratura latina medievale, o almeno quella accessibile a Dante, di ambito poetico o largamente letterario, dottrinale, scientifico, filosofico, enciclopedico, costituisce un ulteriore bacino interdiscorsivo e talvolta intertestuale preziosissimo per la conoscenza della cultura dantesca e più ampiamente quella diffusa nel suo tempo.

Per tutti questi ambiti testuali e culturali si tratta di individuare e rendere disponibili tramite HDN le "fonti" già segnalate dalla secolare esegesi dantesca e di arricchire dove possibile il patrimonio di riferimenti offerto dai commenti danteschi. Tale arricchimento procederà in una duplice direzione: da una parte attraverso estensivi spogli della letteratura specialistica recente per individuare nuovi riferimenti proposti dagli studiosi ma non ancora accolti nei commenti; dall'altra, su casi specifici e di particolare rilevanza e interesse, attraverso ricerche nuove e di prima mano portate avanti direttamente dai ricercatori coinvolti.

Dal punto di vista metodologico, sarà richiesto agli assegnisti incaricati l'analisi e lo spoglio della tradizione esegetica della *Commedia* del Cinque e Seicento, in parte reperibile o consultabili tramite il Dartmouth Dante Project e in parte tramite l'esame di prima mano di commenti non inseriti in tale database. Anche per il vaglio delle

fonti latine e mediolatine lo strumento prioritario almeno in una fase iniziale sarà lo spoglio dei commenti reperibili sul DDP ma esso andrà implementato con nuove proposte intertestuali o reperite sulla bibliografia recente o frutto di innovative ricerche di prima mano da parte dei ricercatori HDN.

Prodotti della ricerca

- L'assegnista dovrà contribuire, con pacchetti di dati relativi alle aree esegetiche e testuali sopraindicate, al database HDN, sia attraverso lo spoglio del Dartmouth Dante Project sia attraverso l'esame di prima mano di altri commenti non inseriti in tale *database*.
- Dovrà inoltre esaminare la bibliografia critica recente nell'ambito degli studi danteschi per individuare nuove referimenti a fonti latine e mediolatine, vagliare tali fonti e inserire tali nuovi dati nel database HDN.
- Dovrà inoltre individuare una o più aree della letteratura latina e/o mediolatina su cui svolgere ricerche di prima mano, per individuare riferimenti interdiscorsivi e/o intertestuali utili al commento della *Commedia* dantesca. Anche dati saranno inseriti nel database HDN.
- Su alcuni aspetti specifici e particolarmente innovativi di tali ricerche l'assegnista dovrà elaborare alcuni studi specialistici. In particolare, gli esiti della ricerca di prima mano costituiranno la base per la partecipazione con intervento dell'assegnista ad almeno un convegno nazionale e/o internazionale e per la presentazione di almeno un articolo a una rivista di fascia A.
- L'assegnista infine collaborerà con gli altri membri dell'unità locale all'organizzazione di un convegno a Ravenna nel 2021.